

ABBONAMENTI:
 Anni L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Foppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Valere Pubblicità Italiana,
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità oc-
 casionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

La sollevazione del Friuli contro l'iniquo contegno del Governo nel problema della disoccupazione

L'imminenza d'uno sciopero universale e delle dimissioni in massa di tutte le amministrazioni degli Enti Locali

L'adunanza indetta dal Comitato provinciale contro la disoccupazione ha avuto ieri ad unanimità, dopo non poche discussioni, il seguente ordine del giorno:

Il Congresso fra i rappresentanti gli Enti Locali, i Deputati e le organizzazioni sindacali e cooperative della Provincia di Udine, indetto dal Comitato provinciale della disoccupazione, riunito il 19 agosto:

1. Accoglie con soddisfazione la relazione della Commissione a ciò delegata dalla relazione intorno alle pratiche presso il Governo e avuta notizia della ulteriore azione spiegata dalla Commissione politica per ottenere dallo Stato il riconoscimento della sua competenza nell'ordine dei mutui concessi per la disoccupazione;

2. Ritiene che le pratiche esperite presso il Governo non è stata la necessità di accogliere le istanze formulate;

3. Ritiene che, mentre il risarcimento dei danni gravemente si ripercuote sulla situazione economica locale, la disoccupazione va aggravandosi e imponendo il pagamento pronto dei lavori pubblici, la concessione di nuovi adempimenti per una larga politica di lavori pubblici;

4. Delibera:

a) di indire per il 29 agosto un Congresso plenario di tutti gli enti pubblici locali per prospettare la necessità di un'azione del Governo un ultimatum contenente la decisione delle dimissioni in massa entro un termine preciso;

b) di promuovere per lo stesso giorno l'assemblea delle organizzazioni sindacali e cooperative operaie della Provincia, affinché deliberino di fiancheggiare gli enti locali con la solidarietà e con i mezzi a disposizione delle organizzazioni operaie, allo scopo di ottenere dallo Stato il soddisfacimento delle legittime richieste degli enti stessi.

tutti i lavori, salva poi una verifica ad arbitrio del Governo attraverso organi suoi. Ora ciò non è ammissibile. L'esperienza esclude garanzie che il Governo possa si assuma oneri cui, colle delegazioni, i Comuni si sono già impegnati.

E si sa che il Governo non concede soldi se non dietro firma di delegazioni.

L'avv. Candolini chiese la solidarietà operaia cogli Enti locali. Tale solidarietà venne subito promessa dal dott. Cesari, a nome delle Cooperative combattenti, col consenso degli altri rappresentanti di organizzazioni.

L'ordine del giorno venne concretato su uno schema che presentò l'on. Zaniboni; parecchi oratori concorsero poi alla sua definitiva elaborazione.

Non fa mestieri che illustriamo ai lettori la gravità della decisione che venne presa ieri nell'aula del Consiglio Provinciale.

La decisione è grave aggettivamente per quello che fu deliberato, è grave per l'umanità di consenso che ha raccolto tra i rappresentanti di tutti i partiti. Essa deve far riflettere l'Autorità politica. Tanto più che non si tratta d'una provincia in cui i temperamenti siano sulfurei. I friulani sono freddi, lenti e riflessivi. Hanno, mesi fa, respinto analogo decisione in analoga adunanza, perché le circostanze non erano mature, non si erano esauriti tutti i mezzi « costituzionali » per giustificarla. Ora è venuto il tempo di tagliare il nodo gordiano.

Che cosa accadrà? Che cosa uscirà dall'agitazione? Quale ripercussione potrà avere nelle altre Provincie?

La responsabilità del Governo non è lieve. I friulani, ad ogni modo, consci del loro buon diritto, nella sicurezza di aver fatto quanto stava in loro per iscongiurare estremi passi, hanno scelto la via.

A qualche metà si giungerà.

Nuovi aumenti sulle tasse di bollo delle profumerie, vini, liquori ed acque m.

ROMA, 19. — Il Consiglio dei Ministri con R. D. ha provveduto a regolare definitivamente le aliquote della imposta sugli amministratori e dirigenti delle società anonime e della tassa di bollo sulle profumerie e sui vini liquori e acque minerali in bottiglie, in ossequio anche a un ordine del giorno votato dall'ufficio centrale del Senato invitante il governo a ripristinare cogli opportuni temperamenti il raddoppio di alcune di tali tasse, state sospese col R. D. 26 giugno 1921. I criteri che informano l'odierno R. D. sono i seguenti:

Per l'imposta sugli amministratori e dirigenti delle società anonime rimane fermo il raddoppio delle aliquote per i proventi degli amministratori, mentre per quelli dei dirigenti e procuratori che rappresentano un compenso il lavoro permanente, l'aliquota preesistente rimane invariato fino al 30000 e aumentata progressivamente per i redditi dei superiori fino a raggiungere il raddoppio della tassa viene limitato alle profumerie e si applica con un'aliquote progressiva che con un lieve aumento di aliquota per le profumerie e saponi d'alto costo minore, giunge fino al triplicamento per quelli di alto costo e di lusso.

Per i vini, liquori, acque minerali in bottiglie viene stabilita una nuova tariffa che eleva notevolmente le precedenti. Inoltre con l'art. 4 si provvede a colpire colla tassa di lusso anche i gioielli importati dall'estero da privati riparendo ad una lacuna della legge.

Gli ultimi articoli contengono disposizioni di carattere regolamentare della finanza per la riscossione della tassa di lusso portando l'obbligo di conservare i documenti e regolando diversamente l'aggio concesso per gli acquisti all'ingrosso delle marche.

Il credito estero

Roma, 17 - VIII - 1921.

Caro don Ostuzzi,

a proposito di quanto Le scrissi ieri sulla opportunità per noi di ricorrere ai crediti all'estero per sanare la nostra finanza tolgo dal «New York Herald» ora giunti dall'America un assai in-

teressante ed istruttivo trafiletto intitolato: «Il credito della Germania è buono»:

«La guerra è finita da un pezzo. Gli affari sono affari. Il credito della Germania è buono. Essa ha dimostrato al mondo che malgrado la guerra abbia potuto cambiare le condizioni politiche, non è alterato il fatto che il credito è basato sulla ricchezza e la ricchezza sulla produzione. Ora la Germania sa come si produce.

«Ma anche se il mondo non fosse sicuro delle intenzioni della Germania, ciò non di meno il suo credito dovrebbe essere sempre buono. La Germania infatti è una grande debitrice per la riparazione di guerra e sono pertanto i suoi stessi creditori particolarmente l'America, l'Inghilterra e la Francia, che hanno interesse di alimentare la sua attività industriale e commerciale col credito».

Sta il fatto che la Germania ha avuto recentemente crediti da una grande Banca inglese per tre milioni di sterline e da Banche americane per 15 milioni di dollari ed altri crediti ha trovato in Olanda e nell'America del Sud. Questo ottiene la Germania vinta e non sa ottenere l'Italia vittoriosa!

Ma, vede, da noi la politica estera è

La relazione del dott. Bernardo Paoloni al Congresso Forestale

L'azione delle piante nei fenomeni atmosferici

Esaminare l'influenza dei fenomeni atmosferici sulle piante forestali, e la influenza che queste esercitano su alcuni degli stessi fenomeni atmosferici: ecco lo scopo della relazione del dott. Paoloni del quale, giorni fa, pubblichiamo la lettera diretta al Presidente del Congresso forestale nazionale di Udine.

E' un argomento questo al quale dovrebbe dare molta importanza, e i forestali e i meteorologi, specialmente in Italia, dove il problema forestale è più che altrove intimamente connesso con la sua climatologia. Ben pochi però sono occupati di tale argomento, e gli studi del genere — anziché essere incoraggiati — rimasero spesso ostacolati da difficoltà varie.

I primi studi, negli ultimi cinquant'anni, furono quelli del Mathieu della Scuola di Agricoltura di Nancy, il quale nel 1882 rendeva pubblici i seguenti risultati ottenuti dalle osservazioni meteorologiche forestali di sei anni, fatte nelle vicinanze della detta città:

1) Le foreste aumentano le acque meteoriche che cadono sulla terra e favoriscono in tal modo l'aumento delle sorgenti e delle acque sotterranee.

2) In una regione selvosa la terra riceve, sotto il riparo degli alberi, più acqua che un terreno scoperto in regione di cui non possiede alcuna selva.

3) Il riparo degli alberi in una foresta diminuisce di molto l'evaporazione dell'acqua ricevuta dalla terra, e per tal modo contribuisce al mantenimento dell'umidità nella medesima e alla regolarità del flusso delle sorgenti.

4) La temperatura in una foresta è molto meno variabile che all'aperto se bene nel suo complesso risulti un poco più bassa; però le «minime» sono costantemente più alte, e le «massime» più basse che nelle regioni non ricoperte da selve.

Pure verso quell'epoca si occupò molto di meteorologia forestale l'Hamburg dell'Istituto Meteorologico della Svezia, il quale studiò in modo speciale quale influenza le foreste esercitano sul clima.

In generale Hamburg è un po' pessimista sull'utilità delle foreste per il clima, specialmente per ciò che riguarda l'umidità, ed osa dire che, se le foreste fossero abbattute nella Svezia, la quantità di umidità racchiusa nello strato d'aria che si respira non subirebbe cambiamento notevole e dannoso alla vegetazione, supposto che il disboscamento non modificasse sostanzialmente la quantità e la distribuzione delle precipitazioni.

tutta concentrata coi nazionalisti a Porto Barros; oppure con Bonomi la politica estera dimostra un grande senso di opportunità nel tentare di ossigenare con la preposta per l'Alta Slesia la Società delle nazioni di infausta memoria Wilsoniana, proprio quando l'America repubblicana di Harding sta facendo di tutto per esautorarla.

Assai cordialmente

Sto G. Pietra.

Il destino dell'Alta Slesia

Il verdetto a fine settembre

PARIGI, 19. — L'esame dell'aquestione dell'Alta Slesia è virtualmente cominciato in seno al Consiglio della Società delle Nazioni. Leon Bourgeois che si trovava in villeggiatura ad Evian si è intrattenuto a Saint Nerval con Bal four e poi a Parigi con vari membri del Consiglio della Lega delle Nazioni fra cui il visconte Isehi e Quinones Lelion.

Niente è stato fissato circa la procedura. L'incartamento della questione non è ancora pervenuto al consiglio. Si ritiene anzitutto desiderabile che intervenga un accordo fra i delegati della Francia e dell'Inghilterra. Si crede che la seduta del Consiglio del 28 corr. si limiterà a stabilire la procedura che sarà seguita durante le sedute del Consiglio stesso che avranno luogo alla fine di settembre per le decisioni definitive.

Re Alessandro non sarà ai funerali del padre

PARIGI, 19. — Il re Alessandro di Serbia non assisterà ai funerali del padre a causa della grave malattia di cui è affetto che lo trattiene a Parigi.

Un'altra questione connessa alla precedente è se le foreste influiscono sulla FORMAZIONE DEI TEMPORALI E DELLA GRANDINE.

Da una statistica di circa 30 anni (1856-1885) riguardante l'Argovia, sembrò assodato che, in generale, le regioni che hanno meno foreste sono le più tormentate dagli incendi prodotti dal fulmine e le più soggette a frequenti grandinate.

Ogeron fece in proposito accurate ricerche ed osservazioni presso il Jura e pervenne alle seguenti conclusioni.

1. La tempesta non ha mai, o ben di rado, colpito i campi attornati da boschi di alto fusto.

2. Le piante boschive agiscono con tanta maggior efficacia contro la tempesta quanto più sono alte, e quanto più trovasi il bosco nella direzione dalla quale perviene la tempesta.

A conferma di queste due asserzioni di Ogeron, nel Jura non vi era chi ricordasse un temporale sino dal 1850. Da quell'anno in poi ne fu colpito e danneggiato in 30 anni per rsei volte, e ciò perché mentre fino al 1850 tutte le alture erano coperte di boschi cedui, da quell'anno si cominciarono ad abbattere.

Ciò non dice che i temporali non colpiscono le foreste, che anzi queste ne sono colpite a preferenza; ma che le foreste e i boschi valgono molto a proteggere, a guisa di parafulmini, i terreni e i paesi vicini dagli effetti, spesso micidiali, dei temporali.

Se le piante proteggono spesso dai fulmini le contrade vicine, non proteggono però persone che vi si riparano sotto. Anzi pare che le persone che si rifugiano sotto gli alberi contribuiscono ad attirare sull'albero e su se medesime la scarica elettrica. La pianta più pericolosa è la quercia.

Il problema dell'influenza delle foreste nella DISTRIBUZIONE DELLE PIOGGIE fu trattato, e da un punto di vista nuovo e geniale, da G. Vesozkii:

Dopo una lunga e dettagliata trattazione, corredata da notevole copia di dati, esso giunge alle seguenti importanti conclusioni:

1) Il bosco esercita senza dubbio un'influenza diretta nella circolazione dei vapori acqnei tra gli oceani ed i continenti.

2) Questa influenza, quasi nulla sulle coste ed in vicinanza del mare, si fa invece tanto più sentire quanto più si inoltra nell'interno dei continenti, a misura che diminuisce la percentuale dei vapori provenienti direttamente dall'oceano ed aumenta la massa dei vapori originatisi per evaporazione locale.

3) Nell'interno dei continenti e soprattutto dalla parte dei venti predominanti, non è la boscosità di un luogo che riveste in questo senso una importanza diretta; ma bensì la boscosità delle zone circostanti attraverso le quali passano le correnti aeree che portano la umidità sul luogo.

4) In questo senso l'azione più efficace è esercitata dalle foreste che si trovano sulla via dei venti umidi ed in paraggi non montuosi («Porta d'entrata»). Le correnti aeree passando attraverso le montagne perdono sempre una percentuale abbastanza elevata della loro umidità.

5) Per la Russia, di cui la parte meridionale soprattutto spesso risente i danni della siccità, le porte aperte sono date a) dalla depressione Svevo-Germanica, b) dalle pianure di Nord-Ovest del Golfo di Finlandia fino alla Podolia, c) ed infine dalle zone estese ed aperte della Russia e della Siberia del Nord.

La boscosità di queste regioni esercita senza dubbio la sua influenza sull'andamento delle piogge nella Russia Meridionale.

6) Il bosco assorbe ed evapora una enorme quantità dell'acqua caduta, e così pure fanno le altre piante che crescono sulla terra. In zone prive di vegetazione anche se ricoperte di acqua l'evaporazione è molto meno energica. Questa è la ragione perché molte volte al disboscamento segue, nelle pianure, la formazione della palude.

7) Un disboscamento può essere eseguito in terreni ben arenati e permessa bilissimi, avendo però sempre cura di destinare il suolo così denudato a colture molto intensive e di lasciare opportunamente disposte delle strisce di selva che regolano la distribuzione della neve.

8) Quanto più umidi sono i terreni sui quali cresce il bosco, tanto maggiore è naturalmente la quantità d'acqua che esso evapora: dal punto di vista idrodinamico quindi la conservazione del bosco è quanto mai utile in terreni che raccolgono nel sottosuolo copia notevole di acqua di facile assorbimento.

9) In rapporto con quanto si è detto nei punti 3, 4, e 5, possiamo concludere come sia necessario, dal punto di vista climatico, di occuparsi della conservazione del bosco non nei luoghi che soffrono per mancanza di pioggia, ma bensì nelle regioni ricche di umidità che si trovano sulla via di quelle correnti aeree che portano verso quei luoghi le nubi e la pioggia.

La pianura e nelle valli; e questa influenza anche nel CONSERVARE, sui fianchi delle montagne, LA NEVE che deve servire a rifornire in estate e acque nella pianura e nelle valli; e questa influenza è maggiore o minore, secondo i tipi della foresta. La foresta ideale, sarebbe una foresta densa, ma interrotta dal maggior numero possibile di radure, la superficie delle quali, basata sulla altezza degli alberi, fosse tale, che né il vento, né il sole potessero raggiungerne il fondo. Quanto all'essenza da adottare, si è trovato che sotto i 2438 m. l'abete era la più favorevole, mentre al di sopra di quella altitudine l'abete nero del Canada si è mostrato adattissimo.

Si è anche studiato l'accrecimento in spessore e in densità della neve, e si sono cominciate a stabilire delle previsioni, relative ad una data stagione riguardo all'umidità immagazzinata nelle montagne, «previsioni che hanno un grande valore per l'IRRIGAZIONE e per l'IMPIEGO DELL'ACQUA COME FORZA MOTRICE».

In questi ultimi tempi si sono intensificati gli studi sui rapporti tra le foreste e le precipitazioni; intendendosi per precipitazioni non le sole piogge, ma ogni forma di vapore condensato che si precipita o cade dall'atmosfera, e a cui si è dato il nome di condensazioni occulte.

E' stato specialmente il Descombes, in Francia, che ha attirato l'attenzione degli studiosi su queste condensazioni occulte — cioè la rugiada, la brina e la nebbia, alle quali il pluviometro è insensibile, ma che in complesso rappresentano una quantità di precipitazioni comparabile a quella in forma di pioggia.

Se non è ancora possibile valutare con misure precise in qual proporzione il rimboscamento aumenta le condensazioni occulte, si può tuttavia farsene un'idea relativa comparando i grappoli di brina che coprono un albero dopo certe notti d'inverno, coll'infinita quantità di rugiada che copre in sua vicinanza il terreno nudo su una superficie equivalente alla sua proiezione orizzontale.

Dalle ricerche fatte risulta che, rimboscando il bacino superiore dei torrenti, vi si raddoppierebbero le condensazioni occulte. Le acque che riceve ogni bacino sarebbero così aumentate di metà (50 per cento) oltre il 10 per cento dovuto all'aumento della pluviosità nei terreni imboschiti, il che porterebbe l'aumento totale al 60 per cento. Per conseguenza, rimboscando soltanto un terzo di ogni bacino (per lasciare sufficienti pascoli) si aumenterebbe del 20 per cento il suo efflusso utilizzabile.

Sarebbe bene pertanto impiantare nei boschi adatti apparecchi ed eseguire osservazioni su vasta scala sulla condensazione delle acque meteoriche che gli alberi provocano anche senza pioggia.

A Montecassino il pluviografo del giardino sperimentale, situato in un terreno tutto circondato da fitto bosco, registra ogni anno una pioggia assai superiore a quella registrata dal pluviografo situato, circa 40 metri più alto, sulla terrazza del vicinissimo Osservatorio.

Il Descombes ha calcolato, in base a numerosi dati, il totale delle acque atmosferiche che cadono o che si condensano sui terreni variamente coperti di vegetazione in un settore montuoso dei Pirenei ove le precipitazioni medie annue risultano eguali ad un metro, ed ha trovato che la foresta accuserebbe un aumento del 156 per cento e la macchia un aumento del 40 per cento.

Giustamente il Descombes insiste per tanto sulla necessità di rapidi ed estesi rimboscamenti allo scopo di aumentare le riserve di «carbone bianco».

Non va tacuto che i risultati delle ricerche fatte nella Svizzera sono un po' in contraddizione con quanto è stato affermato da altri in altri paesi circa l'aumento della pioggia per mezzo dei boschi. Secondo l'Engler la foresta regolerebbe la portata dei corsi d'acqua senza aumentarne la quantità, e questo sarebbe già molto importante per l'utilizzazione delle grandi forze idrauliche.

Da quanto si è venuto esponendo appare evidente la necessità d'iniziare regolari e continue osservazioni sull'influenza che le piante forestali esercitano sui fenomeni atmosferici.

Interessi e Cronache del Friuli

LOURDES

— 28 agosto 28 —

Sono parecchi che ancora non hanno intrapreso le tessere pel Pellegrinaggio. Restano invitati al ritiro e in pari tempo tutti devono ritirare o per sé e mediante incaricato il *cade mecum* e il distintivo, mentre il libretto dei gruppi verrà distribuito a Ventimiglia.

Tutti i pellegrini devono trovarsi a Ventimiglia il 27 sera, o al più 28 mattina. Da Udine quindi devono partire non più tardi del 26 col treno che parte alle ore 19 (7) prendendo biglietto: Udine-Ventimiglia Via Milano-Genova, a tariffa differenziale.

Il *cade mecum* e distintivo devono essere ritirati in Udine Piazza Umberto I N. 22 presso l'incaricato d. A. Ventrini.

TORREANO DI CIVIDALE

All'anonimo corrispondente. — Sotto il titolo « da Pilato ad Erode viceversa » « Il Friuli », n. 189 dell'11 corr. riportava una corrispondenza a firma « La mosca al naso » denigrante l'operato dell'attuale amministrazione comunale di Torreano. Quantunque quell'una o più persone che approfittano dell'anonimo per lanciarsi, senza alcuna competenza, contro quest'amministrazione non meritino alcuna risposta, in considerazione però delle molteplici menzogne in esso articolo contenute e divulgate abbondantemente a spese non si sa di chi e degne certamente di miglior causa, rispondiamo; e rispondiamo punto per punto, rispondiamo seriamente alle falsità che interessi personali od invidia di potere hanno spinto l'anonimo « Mosca sul naso » a scrivere ed a farsi scoprire.

Non si lusinghi però l'anonimo, rispondiamo una volta per tutte; dopo questa non parleremo più che a gente che abbia il coraggio di presentarsi personalmente ed assumere informazioni non false, ma chesi aggirino intorno alla verità, a gente che fondi su una solida base le sue critiche ed osservazioni, a gente che abbia il pudore di mettere in calce ad un articolo il suo riverito nome. E questo basti!

E' sicuro l'egregio articolista che dal 6 novembre 1920, giorno della prima seduta della nuova amministrazione, all'11 agosto dell'anno di grazia 1921, intercorra proprio un anno? Se sì, non abbiamo che a congratularci con lui!

E' proprio sicuro l'egregio « Mosca » che se non fosse stata da farsi la festa di Beneficenza pro monumento ai Caduti ed... Asilo Infantile, la tabella - insegna del municipio - sarebbe di là da venire? Le cronache, al contrario, riferiscono che gli ordini erano stati impartiti prima ancora che nessuno pensasse alla famosa Pesca!

L'egregio e competente articolista, tanto addentro nelle cose amministrative sa benissimo che l'art. 124 della L. C. e P. dà diritto ad un terzo dei consiglieri quando l'amministrazione non lo promuova, di far provocare la riunione del consiglio; ed in tutti i casi quali erano le impellenti ed urgenti necessità delle riunioni?

Prendendo le parole alla lettera è falso che nell'ultima seduta il consiglio abbia dato ampie promesse di lavoro ai disoccupati, mentre è vero invece che ha assicurato di personalmente ed insistentemente interessarsi, con pressioni verso notabilità ed autorità, per la concessione di mutui già da molto domandati. E ciò, salvo errore, è stato fatto! Molte persone lo possono provare!

Dal lato della paura poi, che può assumere anche l'aspetto di una minaccia l'egregio anonimo non si illuda. Non temiamo nulla! Le parole, nell'attuale momento non intimoriscono alcuno! Non potrebbe l'egregio articolista, invece di perdersi in beghe personali, indicarci il modo di poter fornire l'acqua ai comunisti in un periodo come l'attuale? E se la questione degli acquedotti è stata sempre di « palpitante » attualità non sa l'egregio ed incompetente anonimo che il comune di Torreano ha davanti le superiori autorità tre domande di mutui per gli acquedotti di Ronchis, Laurins e Tansletto Torreano? Non è al corrente colui che ha tempo da perdere, che il comune ha già un preventivo di spesa per tutti gli acquedotti del comune e che sta facendo un prestito cambiario con un privato, onde sottrarsi alle liturgie burocratiche dei mutui? Si vede che di tutto ciò la « Mosca » è all'oscuro!

Ed ora alla questione del Cimitero di Prestento! Sappia l'anonimo che le pratiche si sono iniziate fin dal 1909 senza a nulla appodare; ora, come pretende

che la nuova amministrazione, in carica da soli nove mesi, possa aver portato a termine la questione? La stessa cosa si dica per il ponte di Vignis. L'Ufficio municipale al riguardo, potrà comunicare la nota 3017 del 6 luglio u. s. del commissariato di Treviso.

Sappia la « Mosca » che i lavori sulla strada Togliano-Montina e conseguentemente del ponte sulla strada stessa, vennero dalla provincia iniziati e dalla provincia sospesi per mancanza di fondi. Sappia l'emerito corrispondente che l'acquedotto di Ronchis sono già stati dati ordini in precedenza, ed ordini di una completa e radicale riparazione; sappia che le passerelle a meno che lo anonimo non sia completamente cieco, sono in corso di riparazione!

Non è cosa ormai di pubblica ragione che il comune nella questione delle scuole ha già da tempo domandato i mutui? Non ci son soldi!

Ecco forse l'unica cosa giusta e vera che l'anonimo abbia detto nella sua articololessa.

Non ci son soldi... però si faccia il mutuo unico! Ma, di grazia, con chi? L'anonimo propone il commissariato; ma se il commissariato non finanzia nemmeno i mutui singoli, come potrà finanziare quello unico?

La « Mosca » con un'erudizione tanto piccola in materia di politica finanziaria farebbe molto bene a leggere sul « Friuli » del 16 corrente l'articolo di fondo; forse imparerebbe qualche cosa!

E questo, per oggi e per sempre, basti! L'anonimo articolista però, non si scagli in futuro, con una così evidente incompetenza contro quest'Amministrazione, la quale ha l'unico torto forse, modestia a parte, di aver tentate ed intraprese tutte le vie onde raggiungere la meta, che è il benessere dei comunisti.

L'Amministrazione Comunale S. MARIA SCLAUNICO

Per le tasse. — Se fin'ora nessuno si curò rispondere al mio « ci strozzano » oggi dispenso tutti e mi rispondo da solo benché non sia un onorevole né il R. Prefetto cui avea indirizzato la mia precedente interrogazione.

Ripeto, per chi se ne fosse scordato, che nel nostro Comune, per legge (?), non si... può modificare aumentando, il limite massimo anteguerra. Ciò, naturalmente, avrebbe colpito i signori come di fatto essi hanno colpito il popolaccio.

Ma, e la giustizia distributiva? « E' legge, e tanto basta! » No, no, non basterebbe. E se per caso ci fosse anche una legge, dovremmo attribuire questa evidente ingiustizia ad ignoranza crassa oppure a cattiveria?

Rispondetemi signori del Comune: non vi capitò mai sotto gli occhi il Decreto-legge N. 374 del 7 Aprile 1921 ove... disgraziatamente avreste trovato una... condanna al vostro operato, ed una facoltà di aumentare le tasse anche per i signori come l'avete... trovata o, per giudicarvi benignamente, come l'avete inventata per quasi tutti gli altri piccoli contribuenti?

In qualche Comune p. e, in forza di un tale Decreto hanno portato il limite massimo da cento anteguerra a cinquecento. Noi non pretendiamo tanto: resteremmo per ora contenti che almeno moltiplicaste per tre le 125 lire dei signori, come per tre queste moltiplicate la quasi totalità dei nostri contribuenti.

E questa è legge, e si avvicinerrebbe alla vera giustizia distributiva.

Se modifierete anche per i signori, va bene, altrimenti costringete noi pure a non accettare neppure un centesimo di aumento.

Un « travet » popolare.

MORTEGLIANO

(Ritardata) - Commemorazione dantesca. — Per iniziativa del Circolo Giovanile S. Paolo il giorno 15 corr. il prof. Riccardo De Giorgio tenne nella sede del Circolo una conferenza-lesione sulla vita ed opere del sommo poeta nostro. I soci del Circolo erano al completo. Presenziavano pure moltissime persone desiderose di ascoltare il neo-professore che in forma piana attraente ed erudita parlò per oltre un'ora, illustrando in modo particolare la massima opera dell'Alighieri - *La Divina Commedia*.

Mentre ci congratuliamo col dotto professore per la sicurezza dimostrata nello svolgimento della conferenza facciamo voti che il Circolo stesso continui a farsi iniziatore di simili serate veramente istruttive ed educative.

Cooperativa di Consumo. — Dopo un periodo un po' critico, dovuto a deficienze tecniche, la Cooperativa di Consumo locale ha ripreso il moto

ascensionale. Il 18 corr. si tenne assemblea generale dei soci per la relazione finanziaria del 1° semestre corr. anno che si chiude con un buon attivo che annulla quasi il deficit del 31 dic. 1920.

Mons. Gori portò la sua parola, pratica di incitamento nel sostenere la cooperativa stessa che oggi rappresenta una necessità economica sociale per tutti i nostri paesi.

I soci tutti appoggiano veramente questa istituzione che è veramente loro e che è il vero calmiera dei generi di consumo. Agli avversari ed odiatori della cooperativa si lascino le critiche le bugie le calunnie... e la rabbia.

PORDENONE

Associazione Naz. dei Combattenti. — Con manifesti murali l'Ufficio assistenza per combattenti oggi porta a conoscenza degli interessati, che i giorni destinati per le visite i singoli Comuni dei Mandamenti di Pordenone e Sacile per raccogliere i reclami, e sbrigare le pratiche degli smobilitati e parenti dei caduti in guerra, restano così stabiliti:

Pel 21, 25, 28 Agosto Pasiano di Pordenone, Sacile e S. Quirino, pel 4, 5, 8, 11, 18, 20, 25 Settembre Valle Noncello, Azzano, Cordenons, Bontausfreda, Fiume Veneto, Porcia e Zoppola, pel 2, 9, 13, 16, 23, 30 Ottobre Caneva, Polcenigo, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Budocia, Brugnera.

In caso di eventuali modificazioni l'Uff. Assistenza renderà edotti gli interessati con apposito avviso.

Furto. — Ieri verso le ore 11.30 certa Maria Marini, maritata Da Prat Giovanni dopo aver fatto alcuni acquisti nella Cooperativa Mandamentale « La Tessile » di Meduno, asportava a scopo di furto una pezza di stoffa. La direttrice signora Angela Bartoluzzi maritata Sacchi accortasi tosto del furto rincorse la Marini la raggiunse e trovatala in possesso della stoffa la denunciò al R.R. C.C. di Meduno i quali la trasero tosto in arresto sequestrando la refurtiva.

Ieri in Porcia certo Salviani Giovanni fu Luigi saltimbanco, mentre stava svolgendo il suo repertorio di giochi olimpici all'aperto, nella piazza di Porcia, veniva derubato, dal garzone che egli aveva assunto in suo servizio la sera prima, di una bicicletta che il Salviani aveva a lui affidato unitamente ad un'altra. Si vede che il sedicente garzone che s'era semplicemente qualificato per certo Nicola Triestino, credette opportuno appropriarsi di una delle biciclette e darsi alla fuga.

Il furto venne denunciato al R. C. che eseguiscono indagini per l'arresto del colpevole.

RIVAROTTA

I DISORDINI CONTINUANO

L'on. Tessitori dal Prefetto

Dopo i fatti di Rivarotta per cui vennero arrestati alcuni sospetti sette operai, lo stato d'animo delle masse lavoratrici è talmente turbato che riesce difficilissimo rimettervi un po' di calma.

Le provocazioni dei fascisti continuano ed a Ghirano (Rivarotta) la notte scorsa, la popolazione non s'è fidata di rimanere nelle case, ma ha preferito dormire all'aperto per timore di incuriositi fascisti.

Gli operai del luogo e dei dintorni hanno scioperato non avendo potuto ottenere la liberazione dei compagni arrestati.

Di fronte a questa difficilissima situazione ieri i rappresentanti delle organizzazioni popolari e socialiste si sono recati a Udine ove, accompagnati dallo on. Tessitori, hanno potuto conferire col Prefetto. Il rappresentante del governo ha dato affidamento di richiamare presso di sé il sottoprefetto di Pordenone per le necessarie istruzioni.

I delegati delle organizzazioni avevano chiesto un aumento della forza di P. S. per rimettere l'ordine. Non si sa in qual modo l'autorità prefettizia è decisa di provvedere.

BUIA (Madonna)

UNA NUOVA OPERA di beneficenza sta sorgendo in questa parrocchia. Da quasi due mesi sotto la direzione del cappellano don Vittorio Pizzutti si lavora alacremente per la costruzione di un salone da teatro che servirà da Asilo e ricreatorio, su disegno del sig. Agostino Tondolo.

Il nuovo edificio sorge in piazza a Madonna, vicino alle scuole; tra non molto lo vedremo bell'e compiuto e questo inverno il Circolo di Madonna potrà risorgere novellamente, e dare le sue recite in casa propria.

Ammirabile quella popolazione che dà quanto può dare per il proprio ricreatorio. Come gli avi nostri facevano a gara per edificare e abbellire i templi e

le chiese così quella gente porta dei sassi, conduce la sabbia, l'acqua, il legname, lavora.

Abbiamo visto Pre Vittorio nero e abbronzato sotto il sole di questa torrida estate, aiutare, incoraggiare, curare di provvedere a tutto con un zelo ed una costanza veramente grande. E mentre i lavori procedono bellamente il parroco don Bernardini con quella sua passione dominante, sta preparando i colori per degnamente ornare la bella sala, come già ebbe ad abbellire e ornare la bellissima chiesa della sua « Madonna di Melotum ».

PALMANOVA

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI. CINEMA LEON S. MARCO. — Il meraviglioso capolavoro « Segreto di Stato » in quattro lunghe parti interpretato dai migliori artisti della scena muta.

GRAN CINEMA SAVOIA. — Ci ven-

gono annunciati: per sabato sera la stupenda riduzione cinematografica « Giovanna La d'Angio » regina di Napoli, interpretata dall'esimia artista Gemma Bellincioni.

Per domenica a tutto sabato p. v. « La casa dell'Odio » in sei serie.

Questa grandiosa e stupenda fiam americana di avventure — sapientemente interpretata dalla « Pearl Withe » ha ottenuto ovunque un'ottima accoglienza ed un grandioso successo.

Le serie dello spettacolo, anche viste isolatamente costituiscono un non di sprezzabile divertimento.

PRO MONUMENTO. — Il Comitato «Pro Monumento», che ha inleto dei grandi festeggiamenti di beneficenza per i giorni 18, 19, 20 del prossimo settembre, ha, giovedì sera, riunito, allo Albergo Roma, i rappresentanti dei principali sodalizi locali.

Nella riunione si è costituito il Comitato esecutivo dei festeggiamenti e

dopo ampia discussione, alla quale parteciparono quasi tutti i convenuti, tracciato per sommi capi il grande programma.

Quanto prima ci faremo premura di pubblicarlo.

DISTRIBUZIONE ZUCCHERO. Al magazzino mandamentale è arrivato lo zucchero del mese di Agosto. La pia gentile parverranno le beneficenze e i doni di numerosi parenti e amici mediato ritiro.

CIVIDALE

NOZZE. — Ieri si giurarono fedeltà e amore i signori Felice e Barbara sposi la Signora Norina Falaschini. La pia gentile parverranno le beneficenze e i doni di numerosi parenti e amici mediato ritiro.

Agli sposi novelli — cugini dello zio amico e collaboratore Sig. A. Pizzutti — giungano le nostre migliori felicitazioni ed auguri.

UDINE

Di sala in sala nella Mostra d'Arte

PITTURA

In petto ai Friuliani Vive tuttor scintilla Di quel genio che il vero e il bello istilla.

Che di repente avvampa Se il desta arte o natura E lucid'orme fra le nebbie stampa.

Proprio così: il friulano tenuto, da chi non lo conosce, freddo e quindi insensibile all'arte, è invece artista nella anima, poiché l'arte dal suo cuore e dalla sua mente sgorga così come deve essere, naturalmente. E sempre: come nei secoli passati con un Pellegrino da S. Daniele, con un Domenico da Tolmezzo, un Giovanni da Udine, un Martini e avanti avanti, così oggi con tanti eletti che sentono il soffio dell'arte e sanno trasferirlo con il cuore e la mano educata nel marmo o nella tela. Lo attesta ad evidenza la Mostra d'Emulazione il cui riparto di pittura e di scultura sia per il pregio delle opere esposte, come per la loro quantità, è riuscita una vera e propria esposizione d'arte degna di qualunque città superiore per importanza alla nostra.

Entriamo dove capita capita: nella sala N. 9. In mezzo, sopra un piccolo tavolo, rinchiuso in un cofano ricoperto da lastra di vetro, c'è un tesoro, anzi lo chiameremo la cosa più preziosa della Mostra d'Arte: dodici piccole miniature che non lascerebbero mai staccare l'occhio, anche profano, del visitatore.

Per chi non lo sapesse, la miniatura differisce dalla pittura in quanto le tinte non vengono cavate dalla mescolanza dei colori, bensì dalla sovrapposizione di colore a colore in modo che sovente l'ultima mano non conserva più la propria tinta, ma si modifica parte cipando all'intonazione di quella sottostante. E' un'arte basata, in rapporto alla tecnica, tutta sulla puntigliatura e sul tratteggio e necessita di molta esperienza e di grande pratica.

Ciò premettendo perchè il lettore, anche profano, sia in grado di comprendere i lavori esposti dal sig. Enrico Miani.

Sono dodici le miniature e quasi tutte ritratti. Sembrano figure vive, parlanti: la fotografata più artisticamente perfetta non saprebbe uguagliarle. Ma gnifiche le due teste di vecchio dalla barba candida fluente; più meravigliosa ancora la figura, dignitosa all'aspetto e nobile, di una giovane donna, vestita in color coa quasi trasparente, dalle carni d'un rosa delicato che sembrano calde e palpitanti. E la testina di bambino, forse ancora lattante, e il busto di bambina un po' più grandicella, bianco-vestita, pensierosa, come si può essere pensierosi nell'età della spensieratezza, non incantano, non scappano ai baci?

Le altre figure del Miani riproducono dame in costumi impero, finissime anche queste; mentre in un quadretto ci viene offerta una scena veramente idilliaca. Un bambino nudo zafola accanto ad un altro suo coetaneo, pure nudo, forse per svegliarlo, forse per accarezzarlo, forse per dargli un bacio.

Le altre figure del Miani riproducono dame in costumi impero, finissime anche queste; mentre in un quadretto ci viene offerta una scena veramente idilliaca. Un bambino nudo zafola accanto ad un altro suo coetaneo, pure nudo, forse per svegliarlo, forse per accarezzarlo, forse per dargli un bacio.

Le altre figure del Miani riproducono dame in costumi impero, finissime anche queste; mentre in un quadretto ci viene offerta una scena veramente idilliaca. Un bambino nudo zafola accanto ad un altro suo coetaneo, pure nudo, forse per svegliarlo, forse per accarezzarlo, forse per dargli un bacio.

Le altre figure del Miani riproducono dame in costumi impero, finissime anche queste; mentre in un quadretto ci viene offerta una scena veramente idilliaca. Un bambino nudo zafola accanto ad un altro suo coetaneo, pure nudo, forse per svegliarlo, forse per accarezzarlo, forse per dargli un bacio.

Le altre figure del Miani riproducono dame in costumi impero, finissime anche queste; mentre in un quadretto ci viene offerta una scena veramente idilliaca. Un bambino nudo zafola accanto ad un altro suo coetaneo, pure nudo, forse per svegliarlo, forse per accarezzarlo, forse per dargli un bacio.

Le altre figure del Miani riproducono dame in costumi impero, finissime anche queste; mentre in un quadretto ci viene offerta una scena veramente idilliaca. Un bambino nudo zafola accanto ad un altro suo coetaneo, pure nudo, forse per svegliarlo, forse per accarezzarlo, forse per dargli un bacio.

ove sono disposte delle tele. Figurano dei nomi: Malignani Camillo e Rizzani Maria.

Il primo espone gran copia di paesaggi. Ce n'è qualcuno che soddisfa, specialmente quelli con neve; altri invece lasciano un senso che se non è proprio di disgusto, certamente non è della soddisfazione più completa, come ad esempio quello segnato col N. 13 che sarà forse più intelligibile e gustabile dagli amanti del futurismo. Quanto migliore la piccola tela N. 11 che riproduce un'incantevole paesaggio montano. Davanti una sella verde, in fondo dirupi seminevosi e tra il verde ed il brullo dello sfondo spuntano le cime eternamente verdi scure degli abeti.

Senza dubbie l'autore saprebbe fare dell'arte sincera senza profondere degli azzurri opprimenti, a danno, ci sembra, della naturalezza, e plasmare dei cieli che non ci ricordiamo, pur essendo osservatori, di aver mai visti.

Rizzani Maria nella parete opposta espone una ventina di quadri: paesaggi e fiori. C'è pure qualche figura. Non dispiaciono e l'autrice saprà senza dubbio continuare la sua buona via finché la trovi completamente agevole e dritta.

Con ciò, e congratulandoci vivamente con gli artisti, usciamo dalla sala che piuttosto di contraddistinguere con un numero, chiameremmo con un nome, con il nome che in essa trionfa: Enrico Miani!

La « Sezione Agraria », alla Mostra di Emulazione

A maggior illustrazione di quanto già abbiamo scritto della Mostra del Gruppo Operai dell'Associazione Agraria Friulana oggi elenchiamo quanto il Gruppo stesso ha esposto:

Attrei rinalzatori, rinalzatori completi, corpi rinalzatori; zappini, sarchiatori di varie forme e grandezze; erpici rigidi e snodati tipo germanico e Prodigio, erpici smuschiatori per togliere il muschio dai prati e la gramigna dai campi; raspe automatiche per la livellazione del terreno, apparecchi a motore d'applicare a tutte le falciatrici (Americane, Inglesi, Svizzere, Tedesche) mole su cavalletto in legno e in ferro speciali per l'arrotatura delle lami di falciatrici, viti e madreviti per tochi da vinace, spandiconi liquidi da applicare alle alle botti; Lunestatrici tipo germanico di accurata finitezza per il innesto delle viti, ingranaggi per falciatrici e sereatrici; bielle per tutte le falciatrici, ed infine molto da ammirare pure per la « spelaatrice » doppia per togliere il pelo ai bozzoli (1000 Kg. ogni otto ore) azionata a motore.

Questo reparto suscita speciale interesse ai visitatori agricoltori che vi affluiscono continuamente.

Nella sala vicina un'altro Gruppo di operai presenta il mobilio di squisita fattura, per la sala Consigliere dell'Associazione Agraria Friulana.

La Congregazione di carità intensifica la lotta contro l'accattanaggio

Nell'ultima sua adunanza il Consiglio della Congregazione di carità si è occupato della triste piaga dell'accattanaggio, che nella nostra città da qualche tempo, segna una recrudescenza. Invero assume oggi le forme di uno spettacolo indecoroso, perchè viene esercitato con petulanza ed insistenza prive di ogni ritegno e tali da non conferire decoro ad una città che ha il vanto di tradizioni civili.

Le Autorità Comunali e di P. S. vennero in questi giorni vivamente interessate onde siano impartiti ordini tassativi ai competenti uffici dipendenti afflicche con la massima energia non sia data tregua agli accattoni.

Per i non appartenenti al Comune risultano numerosi venne invocato il mediato rimpatro.

Per i pertinenti la Congregazione chiese le siano comunicati i nomi, essendo suo fermo proposito di procedere singolarmente, caso per caso, ad una vera inchiesta tale da porre in evidenza la vera condizione dell'accattone. A questo da poi delle risultanze saranno presportati provvedimenti di assistenza e beneficenza, non tralasciando anche invocare provvedimenti coercitivi per coloro che senza giustificato motivo si siano alla questua per vizio o mestiere.

Però come altre volte è stato detto e ripetuto, riteniamo che in questa materia che riveste un carattere di appoggio morale alle iniziative della Congregazione di Carità, può venire dato solo dai cittadini tutti. Si rifiuti una buona maggioranza dei casi, a fomentare i cittadini chiamati a provvedere ai poveri. Ad esse quindi siano invitati rivolgersi gli accattati, ed a quelle istituzioni sia diretto l'obolo che la solidarietà dei buoni suggerisce di dare.

Orfani di Guerra. La Commissione Amministrativa della Fondazione della IX^a Divisione di guerra ha bandito un concorso tra discendenti legittimi poveri (di sessi) di militari della detta Divisione morti in battaglia, o in cura, in seguito a ferite di guerra per il conferimento di una borsa di studio e sussidio per i seguenti berse di studio e sussidio decorrenza dell'anno scolastico 1921-22.

1. - Una borsa di studio di L. 100 nazionale.

2. - Una borsa di studio di L. 800 nazionale da concedersi ad una giovinetta per missione in un Istituto Nazionale del Regno.

3. - Due sussidi di L. 700 ciascuno per cure ospitaliere, balneari, climatizzate, di un atto operativo o di una missione lunga e costosa.

4. - Due sussidi di L. 500 ciascuno per il perfezionamento degli studi per l'Istituto superiore del Regno all'Esposizione di Carità.

5. - Due sussidi di L. 500 ciascuno da concedersi ad orfani che per miglioramento delle loro condizioni morali, abbiano bisogno di cure morali, professionali, sostentamento, e stabilimenti industriali nel Regno.

Le domande di concorso dovranno essere presentate a questo Comitato provinciale entro il 1° settembre p. v. con i consueti documenti, nonché con i diplomi di studio dell'aspirante al concorso, ed i brevetti di medaglie al valore, e le guide dal militare defunto, ed altri comprovanti l'eventuali promozioni merito guerra.

Beneficenza. Nell'anniversario della morte del pianto sig. Polibio Ronzoni alla Congregazione di Carità pervennero le elargizioni:

L. 50 dal sig. Antonio Italiano dal sig. Ronzoni Antonio e figlio; L. 100 dal sig. Immacolata dal sig. Leo. La Direzione sostanzierà la somma.

In morte di Riccardo Fabris L. 5. In morte di Cuttini L. 10. In morte del rag. Oostialini L. 10. In morte di Giovanni Comelli L. 10.

Fermatevi in piazza!

Fermatevi un momento e sostate al centro di una piazza: è una scena fotografica che si svolge dinanzi ai vostri occhi.

Vedete quella signorina magretta anziana, quel corpicciolo birichino sotto poche vesti che meno si vedono più costano?

Chissà, elle ritorna dei bagni dove si è fatta abbrustolire dal sole. Ora che non può esserci più, vanta le spalle abbrunite, più brutte del sole, che hanno perduto quell'umile profumo di carne, date... le enormi fatiche dell'acqua.

Lei si vive. E la signorina elegante che dietro a sé, una bestiacchia di donna (quasi se Ella mi sentisse) con tanto di barba... orrido addirittura!

Non è graziosa la mia bestiolina? La signora che fa coppia, sorride di un sorriso e fa una smorfia senza sugo. Noi che abbiamo la disgrazia d'udire e di osservare la bestia, proviamo lo sguardo altrove perché vogliamo scampo di questa e della padroncina.

Stanno commerciando di bestie, non sappiamo bene di quali. Il dialetto si tradisce genovese e il dialetto di Sena e i xe mostri... un disgraziato di principiante è caduto in trappola.

Quanto mi dà di una « Fiat » 15 o una macchina sa... tonnellaggio... quanto di auocarri?!

Ecco, il prezzo lo deve far Lei! Ma, ci rivedremo stasera, al solito... intesi? Pescolino se ne va non senza aver stretta la mano con effusioni di stiere.

Tob — aggiunge lo stesso genovese ai compagni — quello c'è cascato questa rete. Una macchinaccia... « te sa »... non fossero volentieri in un burrone... questi cani di friulani a guadagnano bene, sai!

Non mi meraviglio. Io ho dato un'occhiata alla mia ditta di sei milioni in perdita... se ne vanno a truffare altrove.

Due panciuti signori forestieri in « giacca » che attendono dinanzi al cancello d'oro alla catena dell'oro... quelli con brillanti alle dita. Fortunati mortali, chi son essi?

« Signore — dice rivolto al più grasso — il treno è partito con i carri... Quanti capi di bestiame? Duecento, come lo ho detto. Benissimo, tenete! Il vostro signore trae dalla tasca un biglietto a soffiato del quale fa uscire una carta da cinquanta.

Per i vostri servizi!... questi sono commercianti di bestiame. S. F.

Le liquidazioni danni di guerra ai mutilati, Vedove ed Orfani

La Presidenza della Sezione di Udine della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica: « Il procedimento seguito a precedenti comizi si è riferito alla precedenza assoluta per la liquidazione dei danni, e non a tutti coloro che si trovano nelle condizioni volute per usufruire del privilegio si presentano alla Commissione di sezione in Via Missionari, 2. I documenti già indicati, cioè: il certificato di povertà e atti che comprovano il diritto dell'interessato ad avere la precedenza occorrono i seguenti dati: 1.° Il giorno della presentazione della domanda; 2.° La località ove si è verificato il danno; 3.° Se fu fatto, il concordato; 4.° Se è avvenuta l'omologazione; 5.° Per coloro che ancora non ebbero a presentare questa Sezione provvederà il sollecito presso l'Agenzia competente, invece verrà richiesta alle Commissioni la precedenza per l'omologazione a coloro che già ebbero a comparire. All'intendenza di Finanza non vengono inviati che i danneggiati che non possono provare di aver avuto l'omologazione. Onde consentire all'Intendenza di Finanza di provvedere più rapidamente a questa Sezione ha interessato il Comitato Federale di Credito per il Friuli Venezia Giulia, vedove ed orfani precedenza nella concessione del nulla osta. Questa Presidenza in un lungo col

loquio avuto coll'Ill.mo Sig. Intendente di Finanza cav. Sperti ha potuto così stabilire la precedenza più rapida e più efficace e contemporaneamente ha potuto constatare il massimo interesse da parte dell'Intendenza verso i pensionati di guerra.

Questa Presidenza si augura che con pari sollecitudine provvedano le Agenzie ai concordati e le Commissioni Mandamentali alle omologazioni.

Il Presidente: Cesari Benoni

I prezzi della Tramvia Udine-Tricesimo

La Società Friulana di Elettricità ci invia con preghiera di pubblicazione:

Visto che il Lavoratore con strana insistenza tende a far credere che l'enorme aumento di prezzo dei biglietti della Tramvia Udine-Tricesimo sia da ascrivere alla mira speculatrice della nostra Società, desideriamo sia portato a conoscenza del pubblico il seguente specchio dimostrativo, dal quale risultano gli importi che sui singoli biglietti spettano alla Società e quelli percepiti dal Governo per sopprimere alle esigenze del personale di questa e di altre Tramvie.

Sovraprezzi percepiti dal Gov. per ogni biglietto nei giorni feriali	Sovraprezzi percepiti dal Gov. per ogni biglietto nei giorni festivi
L. 0,55	L. 0,35
» 0,75	» 0,55
» 0,75	» 0,55
» 1,15	» 0,75
» 1,15	» 0,75
» 1,35	» 0,95
» 1,35	» 0,95
» 1,75	» 1,15

Prezzi percepiti dalla Società tutto un giorno che festivi
L. 0,20
» 0,30
» 0,45
» 0,55
» 0,75
» 0,80
» 0,95
» 1,05

Facciamo presente che dall'applicazione di tali enormi sovrapprezzi, sono danneggiati non soltanto i viaggiatori, operai, esercenti, ecc., ma principalmente la stessa nostra Società, poiché dopo l'adozione degli aumenti governativi, il traffico si è ridotto della metà.

Ne sono mancate a suo tempo le proteste della scrivente allo scopo di far rilevare ai Rappresentanti del Governo e agli Enti locali interessati l'enormità di simile provvedimento ed il danno generale che ne sarebbe derivato, ma purtroppo non si ebbe allora alcun appoggio da parte di quelli che oggi più strillano.

Osserviamo inoltre che, malgrado l'indiscutibile nostro diritto di ridurre i treni al numero contrattuale e quantunque i Comuni di Feleto e di Tricesimo si siano resi inadempienti a tutt'oggi ai loro impegni di fronte alla nostra Società, pur tuttavia abbiamo con non lievi sacrifici mantenuto fino ad ora pressoché doppio il numero dei treni.

Se poi il pubblico, che ormai dovrebbe conoscere bene le cause degli eccessivi prezzi delle corse tramviarie anche perché ne fu discusso lungamente in Parlamento, volesse iniziare un'agitazione per il ribasso, esso può contare fin d'ora sulla nostra solidarietà.

A proposito di concerti

Riceviamo: In un articolo apparso sul « Friuli » del 9 c. m. da me scritto e firmato, accennava aver cessato di prestare l'opera mia di maestro di pianoforte nei concerti che si davano alla Birreria Gross.

Per maggior chiarimento aggiungo che ciò avvenne unicamente per divergenze tra me ed il sig. Cini Alcibiade e che non il proprietario del locale né il conduttore, persone degissime d'ogni rispetto, c'entrano affattissimo nella suddetta questione e che nessun accento ho inteso muovere né ai suddetti signori né tampoco all'onorabilità che ha sempre goduto e gode il simpatico locale.

Udine, 19 Agosto 1921.

M.o Giulio Gremese

I treni speciali per i festeggiamenti di Cividale

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo a Cividale il 21 andante si effettuerà un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.30 arrivo a Udine ore 24 con fermata a Moimacco e Remanzacco.

Al Comitato Udinese pro Orfani di Guerra

In sostituzione di corona per il compianto CUTTINI LUIGI gli impiegati ed il personale del Civico Macallo hanno offerto: Dott. Umberto Selan L. 10, Michele Gervasoni 5, Binotti P. 2, G. Galluzzi 2, G. Parussini 2, F. Basakdella 2, A. Grosso 2, A. Colautti 2, P. Sebastianutti 2, R. Piani 5, A. Cuffani 5, A. Miani 3, A. Romanelli 3, F. Cuffani 10, G. Bertoli

1, V. Sorazutti 5 Ditta E. Esente e C. 20 Totale L. 81.00.

In morte della signora Riccardina Jurettigh Bascini, Ditta Spezzotti L. 10. In morte del signor Antonio Noreho, signor V. Janchi L. 50. Ha inoltre offerto al Comitato suddetto il signor Antonio Gancia L. 10. Il Comitato che ha sede al Municipio di Udine sentitamente ringrazia.

La temperatura di ieri

Alle ore otto la temperatura era a +20.4; alle 11 segnava un massimo di +25.6; alle 18 era ridiscesa a +23.7.

Funebri Don Dugaro

Solenni e commoventi rievocarono i funerali del compianto cappellano parr. di S. Giorgio M. don Adolfo Dugaro. Es si svolsero alle ore 10 dall'ospedale civile verso la parrocchia di S. Giorgio da dove, dopo la Messa cantata solenne e le esequie, il lungo corteo si riannodò per il cimitero. Erano presenti tutte le autorità della parrocchia — parenti del defunto venuti da Moggi sua patria — ed una gran moltitudine di popolo della parrocchia stessa.

Circa quaranta sacerdoti di cui parte dell'Arcidiocesi, vollero tributare allo stimato confratello il loro profondo compianto. I negozi del rione erano chiusi con la scritta: «Lutto parrocchiale». La chiesa parata a lutto, la mestizia dipinta su tutti i volti indicava quanto il buon sacerdote fosse amato e stimato da tutti.

Stamane le Donne cattoliche della parrocchia hanno fatto celebrare per defunto una S. Messa e tutte si accostarono alla S. Comunione.

Giovedì p. v. il settimo sarà celebrato per conto delle Istituzioni religiose della parrocchia ed il trigesimo sarà celebrato a spese dei parrocchiani i quali con largo contributo concorsero a rendere più solenni le onoranze.

Rimedio semplice per l'Eczema

L'eczema pruriginoso, spasmodico, umido o secco può essere sollevato prontamente con l'uso dell'Unguento Foster. Questo balsamo ferma qualunque irritazione e previene lo spandersi di essa. Conviene alla pelle più delicata e non accluiato si asporta troppo presto. E' anche un rimedio per emorroidi. — Presso tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale C. Giongo 19 Cappuccino, Milano.

Comunicato

L'Agenzia GIUSEPPE RIDOMI, rende noto alla sua Spettabile Clientela che ha aperto i suoi Uffici e magazzini Centrali di vendita in VIA MANIN n. 9 (uffici ex Carrara). Forti disponibilità in Vini, Marsala, Vermouth, Liquori, Grappa di vinaccia, Birra, Ghiaccio e Bicchieri. Telefono N. 226

Alla Previdenza Sociale

Il Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale ha nominato il comm. Prof. Guido Berghinz membro del Comitato Direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine. Il Prof. Berghinz succede al Prof. Pennato che com'è noto rassegnò le dimissioni da tale carica.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Stagione lirica di S. Lorenzo

«La Forza del Destino». La musica di Verdi, il prodigioso genio italiano che deliziò il mondo con le sue melodie, ritornerà stasera al nostro «Sociale». Questa è la volta de «La forza del destino» una delle opere più popolari del «Gigino di Busetto», quella che chiude il periodo della sua attività più febrile. Dopo quest'opera, che fu la ventiduesima, la produzione veriana continuò con maggior agio. Il «Don Carlos», che susseguì, apparve a cinque anni di distanza. «La forza del destino» a cui precedette il «Ballo in maschera» (Roma 1859), andò in scena la prima volta nel teatro imperiale di Pietrogrado il 10 novembre 1862. L'«oziosità» fu ben lontana da quella trionfale avuta, dopo cinque anni, alla «Scala». Per il battesimo italiano, il Ghislanzoni aveva modificato di molto il libretto del Piave e Giuseppe Verdi aveva ritoccata la sua musica. Da allora i successi dell'opera susseguirono ininterrotti.

Questa sera «La forza del destino» riapparirà a Udine. Ne sarà direttore il maestro cav. Giovanni Zucconi che apparsi riscosse nei giorni scorsi con «La Wally».

Diamo l'elenco artistico del quale si parla assai favorevolmente: Il Marchese di Calatrava (Luigi Balzan) — Donna Leonora (Gina De Zorzi), Don Carlo di Vargas Violette Seamanuzzi suoi figli — Don Alvaro (Franco Tafuro) — Preziosilla, giovane zingara (Aida Righi Farugi) — Padre Guardiano, (Giorgio De Lansky, Fra Melitone Aurelio Viale, Francescani) — Curia camorriera di Leonora (Ersilia Bortolotti) — Un Alcide (Luigi Balzan) — Mastro Trabucco, (Francesco Curi) — Un Chirurgo (Luigi Balzan).

XI Congresso della « Nicolò Tommaseo », a Palermo

Il Presidente della «Tomaseo» comunica la seguente circolare della Federazione Veneta: Quest'anno la «N. Tomaseo» chiama i suoi soci a Congresso nella lontana Sicilia, e precisamente nella ridente Palermo. E' un omaggio doveroso ai fratelli del Mezzogiorno, dopo che Essi sono venuti a rendere omaggio a noi nella Trento redenta.

Non spaventi la lunghezza del viaggio che verrà fatto insieme, né la spesa che non è affatto eccessiva (viaggio andata ritorno in II.a classe L. 202.60, in III.a classe L. 106.40 più circa L. 25 al giorno di permanenza).

E' questa d'altra parte una magnifica occasione per visitare tutta l'Italia. Si ha infatti diritto a quattro tappe nel viaggio di andata, a quattro tappe nel viaggio di ritorno. Si può quindi comodamente visitare: Firenze, Roma, Napoli. Da Palermo si organizzarono gite collettive a Messina e alla magnifica baia di Taormina. E' forse un'occasione unica per imparare dilettrandosi e per prendere parte ad un Congresso che si preannunzia dai tempi che si tratteranno uno dei più importanti.

Attendo dunque molti colleghi del Veneto i quali faranno le vacanze, invece che andando al mare o in montagna, visitando l'Italia e la Sicilia.

I colleghi che intendessero intervenire approfittando del viaggio in comune mandino subito la propria adesione alla Signa Oliva Cappuzzo — Via Petrarca 1 — Padova.

Ricevete le adesioni, domanderemo un vagone speciale e faremo insieme il viaggio con adunata a Padova. Le adesioni si serviranno anche per fissare i posti a Palermo.

Attendo in molti i colleghi del Veneto.

Poi riprenderemo, più ritemperati, con la scuola, la driturna aspra battaglia, per l'organizzazione e per l'evolversi delle condizioni dei maestri.

3.0 Congresso Nazionale del P. P. I.

(Venezia 20, 21, 22, 23 ottobre)

Pubblicheremo domani l'ordine del giorno ed il Regolamento per il III.0 Congresso Nazionale del P. P. I. che si terrà in Venezia il 20, 21, 22, 23 ottobre.

L'Irlanda minacciata di nuove violenze e di blocco navale

LONDRA, 19. — Il gabinetto britannico si è riunito ieri per esaminare la questione irlandese. L'«Evening Standard» dice che in caso di rottura dei negoziati non è intenzione del governo di porre termine alla tregua.

Però nel caso in cui i Sinn Feiners si abbandonassero ad atti di violenza, il governo riterrà le loro autorità responsabili del fatto che sarebbe costretto a mettervi fine e se un'azione militare fosse necessaria essa avrebbe luogo sopra un'estensione non ancora raggiunta e sarebbe accompagnata da un rigoroso blocco navale.

A proposito!

LONDRA, 19. — Un gruppo di membri delle due camere ha inviato a Lloyd George una mozione con la quale protestano contro la parte delle offerte del governo a De Valera che contiene fra le altre concessioni che considera pericolose quella del mantenimento dell'esercito nazionalista irlandese pericoloso quella del mantenimento dell'esercito nazionalista irlandese cioè contraddice formalmente alla decisione approvata nello scorso dicembre.

I greci avanzano i kemalisti non accettano battaglia

ATENE, 19. — I corrispondenti di guerra constatano che le truppe greche si avanzano un fronte di 35 km. giunto deserti. Gli abitanti di Siri Hisar hanno tutto seguito l'esercito kemalista. I vivoli greci, molestano notte e giorno i turchi in ritirata. Esistono indizi sicuri che Kemal pascià è rimasto sorpreso dalla rapidità della ripresa dell'offensiva che egli attendeva soltanto fra sei settimane. Le comunicazioni stradali sono state ristabilite più presto di quanto si prevedeva. La linea ferroviaria fino a Akiodra è già utilizzabile. E' difficile fino da ora precisare il punto in cui i kemalisti hanno deciso di accettare la battaglia.

L'alcool torna libero in America ed in Russia

LONDRA, 19. — Telegrafano da New York al «Times»: New York ha avuto ieri una giornata di giubilo come non l'aveva da due anni. La Camera dei Rappresentanti ha approvato la legge che permette la distillazione e la fabbricazione di alcool nelle case private, naturalmente per il consumo domestico.

Nello stesso tempo il proibizionismo è stato abolito anche in Russia. Il «Daily Telegraph» ha da Riga che ora si per

mette la fabbricazione di bevande contenenti non più del 14 per cento di alcool.

Spaventoso incendio a Scutari di Turchia

MILLE CASE DISTRUTTE

COSTANTINOPOLI, 19. — Uno spaventoso incendio è scoppiato ieri a Scutari, sulla riva asiatica del Bosforo. Più di mille case abitate da turchi ed armeni della classe operaia, sono state distrutte.

Contingenti alleati hanno prestato subito soccorso per combattere il fuoco. Siccome arvenivano qua e là tentativi di saccheggio da parte della tepa, distaccamenti alleati hanno dovuto far uso delle armi per disperdere i saccheggiatori.

Narcotizzato in treno e derubato

NAPOLI, 19. — Il commerciante grossista in vacche Michele Ammirato, per affari commerciali, da S. Giuseppe Vesuviano, suo paese, si recò ieri a Caserta, da dove proseguì dopo qualche ora per Prossigione. Egli aveva preso posto in un scompartimento di terza classe, affollatissimo. Presso Roccasecca, la sciolse un momento il suo posto e si appostò nella ritirata. Uscendo, fu preso da uno stordimento e a stento poté raggiungere il suo posto, dove sedette in preda ad uno strano torpore. Presso Isolella si sentì meglio, ma si accorse che gli mancava il portafoglio contenente 15.000 lire in biglietti di banca ed un vaglia cambiano per 8.000 lire rilasciato dal Banco di Napoli.

Il negoziante è sicuro d'essere stato narcotizzato ed ha denunciato il furto ai carabinieri.

Il commercio dello zucchero libero dal 1 settembre

ROMA, 19. — La Commissione parlamentare agli approvvigionamenti ha deciso di autorizzare il commercio libero dello zucchero a partire dal primo settembre.

La Commissione allo zucchero sarà perciò soppressa prima della fine del l'anno.

Arresto di comunisti a S. Remo

SAN REMO, 19. — Ieri a mezzogiorno, in seguito a precise disposizioni pervenute dal Ministero, il locale Commissariato di P. S. ha fatto eseguire delle perquisizioni domiciliari contemporaneamente presso una trentina di famiglie.

Le perquisizioni condussero a 18 arresti di persone notoriamente appartenenti al partito comunista, presso le quali furono scoperte armi non denunciate.

Sugli arresti l'autorità mantiene il più assoluto riserbo. Ma risulta che fra gli arrestati si trovano l'assessore comunale Gatti, il consigliere Grinda e l'ex tenente di fanteria pignotti.

Parè che la Camera del Lavoro prepari uno sciopero di protesta e che sia stato telegrafato alla Direzione del Partito comunista perchè intervenga presso il Ministero a favore degli arrestati.

Per l'annuario Cattolico italiano

ROMA, 19. — Annunciato nel V Congresso delle Giunte Diocesane dell'on. Egilberto Martire a nome del Segretariato di cultura dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia, l'«Annuario cattolico italiano» sta in via di formazione, ed un valoroso nostro editore comprà il tour de force di lanciarlo per il 1922.

Esso deve costituire il libro di sicura consultazione per tutti, e lo si deve vedere così sul tavolo dell'Ecc.mo Vescovo, come dall'on. Deputato, del professionista, del propagandista, nella modesta parrocchietta di campagna, nel salotto di città e così in ogni Circolo, associazione, comitato Parrocchiale ecc.

Il Segretariato di cultura si è posto al lavoro con ogni energia, ed ha chiamato alla collaborazione tutte le Giunte Diocesane affinché per mezzo del proprio Segretariato di cultura venga risposto ad un questionario inviato in modo che non solo l'azione Cattolica, ma tutta l'attività culturale che si svolge nelle Diocesi stesse venga fatta conoscere valorizzata.

Agli ordini religiosi, insigni e benefici per tanto ordine di apostolato e di carità agli illustri scrittori di parte nostra per

le lettere, le arti e scienze si è anche chiesto il prezioso contributo, affinché l'«Annuario» riesca quale è stato ideato dalla mente geniale dei promotori.

Noi plaudendo a questa grandiosa iniziativa che riuscirà utile anche al giornalismo, invitiamo i nostri amici a corrispondere sollecitamente alle richieste del Segretariato di cultura dell'Unione Popolare, dirigendo le notizie all'Onorevole Martire - Roma

DALL'ITALIA

* A S. Marco in Lania (Foggia) è avvenuto uno scontro tra fascisti e comunisti, durante il quale è rimasto ucciso un comunista e sono stati leggermente feriti altri tre. I responsabili sono stati arrestati. L'ordine pubblico è stato subito ristabilito.

* A Stornara (Foggia) è stato appiccato fuoco alla Camera del Lavoro. Si ritiene che l'incendio sia dovuto ai fascisti. Sono stati subito inviati sul posto un funzionario e rinforzi.

Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile

Udine, 19 Agosto 1921,

Don Adolfo Dugaro

ringraziano il Rev.mo Clero, i Parrocchiani di S. Giorgio, e quanti parteciparono al loro lutto, ed alle funebri onoranze.

Udine, 19 Agosto 1921,

Cooperativa Mandam. di Lavoro «Unione», Palmanova

I soci della Cooperativa suddetta sono invitati all'Assemblea Generale straordinaria che si terrà nella sede sociale il giorno di domenica 28 agosto 1921 alle ore 8 antimeridiane per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione dello Statuto della Cooperativa fra Cooperative di Produzione e Lavoro e adesione al Consorzio stesso a termine dell'art. 3 del lo Statuto sociale;
2. Nomina dei Delegati al Consorzio;
3. Mandato al Consiglio di determinare le quote azionarie da sottoscrivere al Consorzio;
4. Nomina di due Consiglieri dimissionari;
5. Eventuali e varie.

P. S. — Nel caso che l'Assemblea di prima convocazione andasse deserta è convocata fin d'ora l'Assemblea in seconda convocazione per le ore 9 ant. del lo stesso giorno e mese surriferito (Art. 21 Statuto sociale).

Il Presidente

GREGORIS NICODEMO

Palmanova, 18 agosto 1921.

Dott. DOMENICO DAMIANI

Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti

apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno

UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Mantova)

Dott. Antonio De Leo

Specialista per le MALATTIE DEI BAMBINI ed in medicina interna perfezionato nelle Cliniche universitarie di Parigi.

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - VIA GEMONA 84

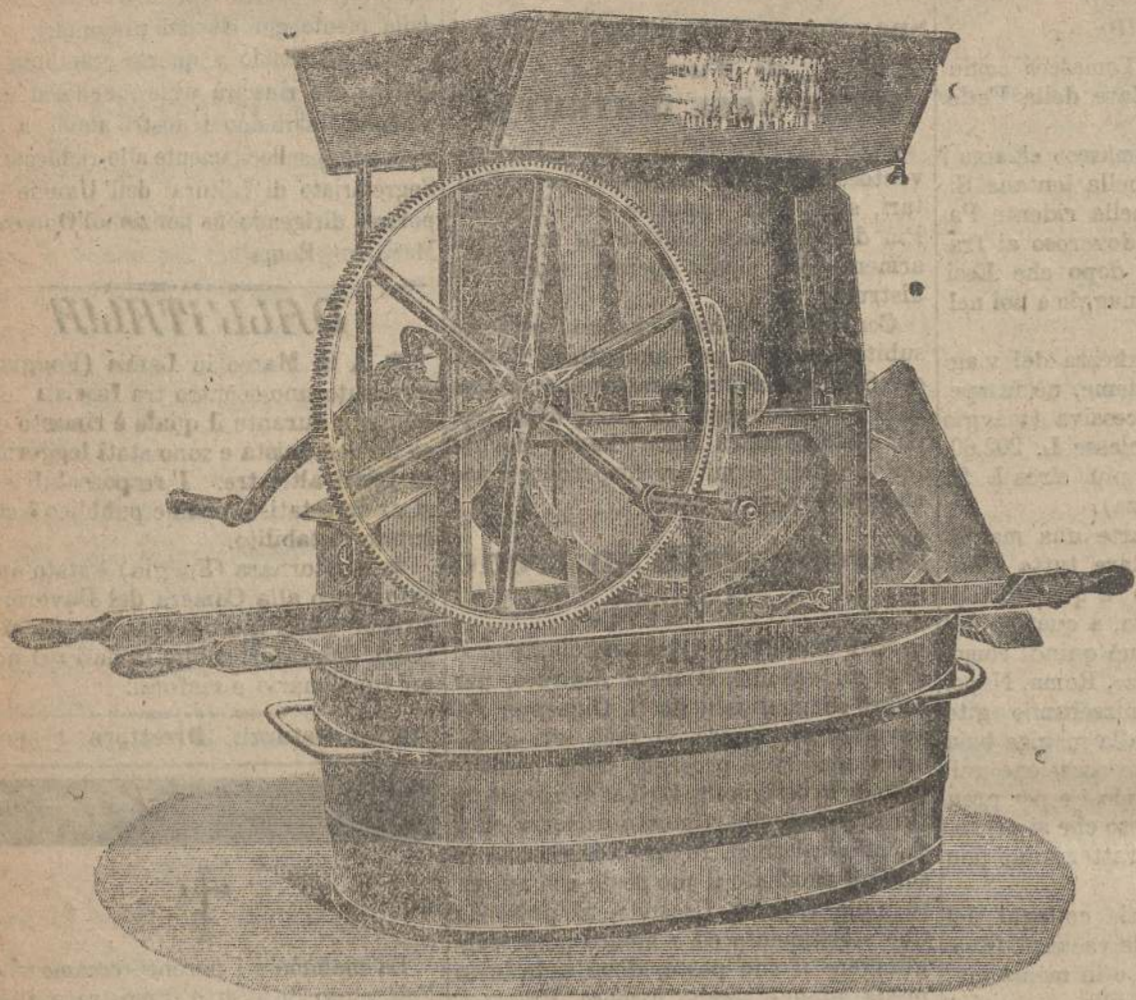
LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, serematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, sacchelli per mungitura, bacinelle Swartz, seccioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti. Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

«SEZIONE MACCHINE AGRARIE»

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Pocolle) - UDINE



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Latteria per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

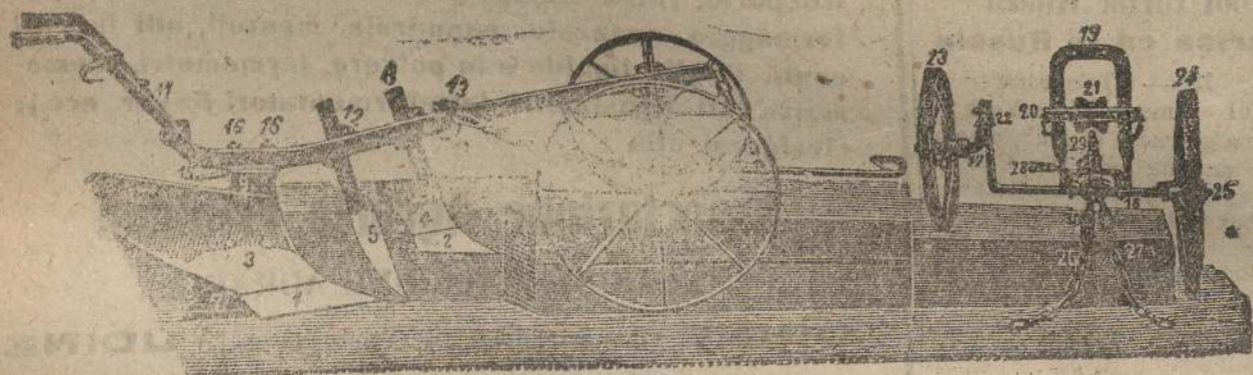
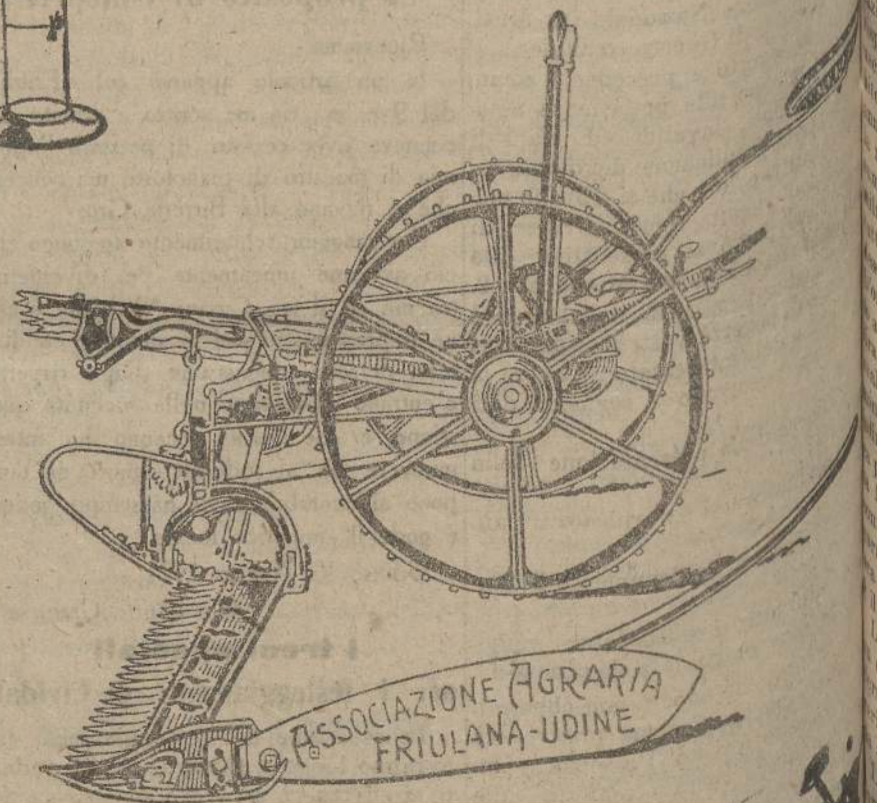
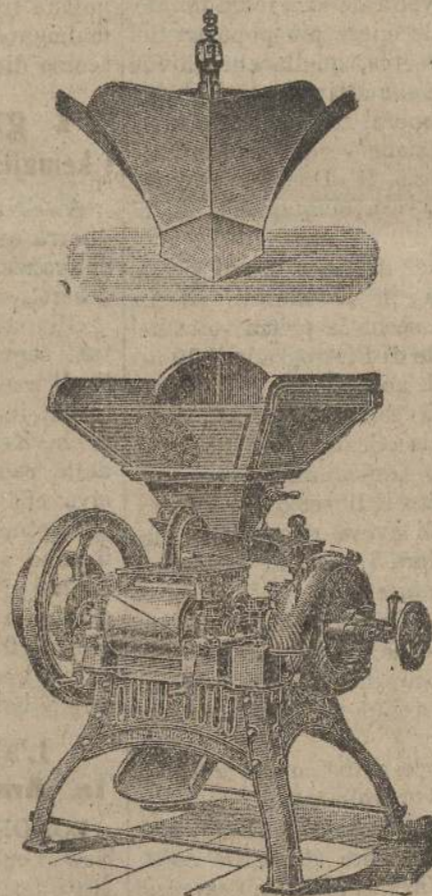
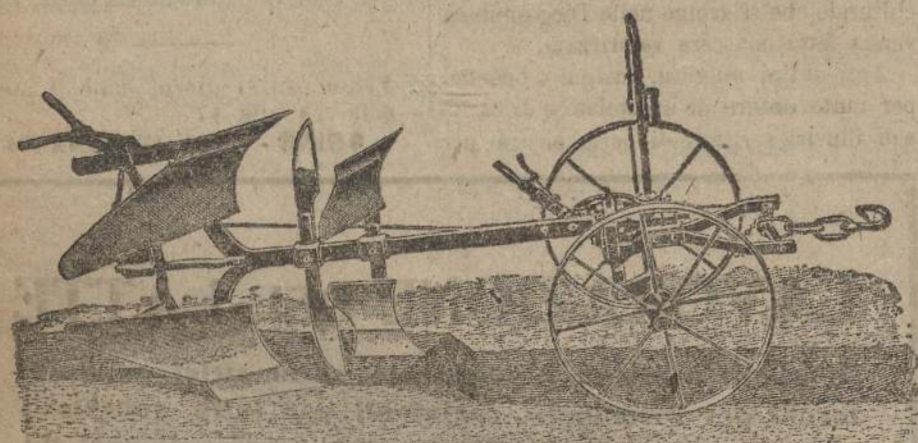
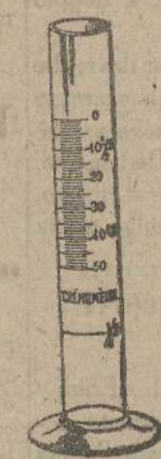
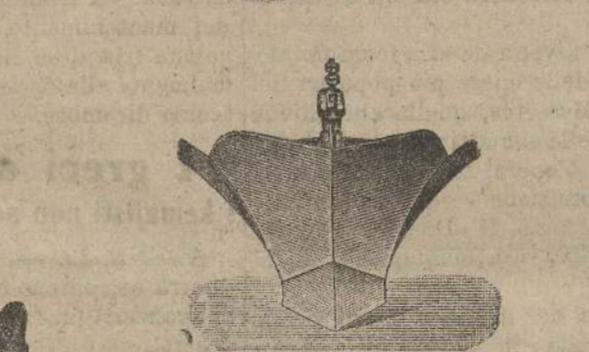
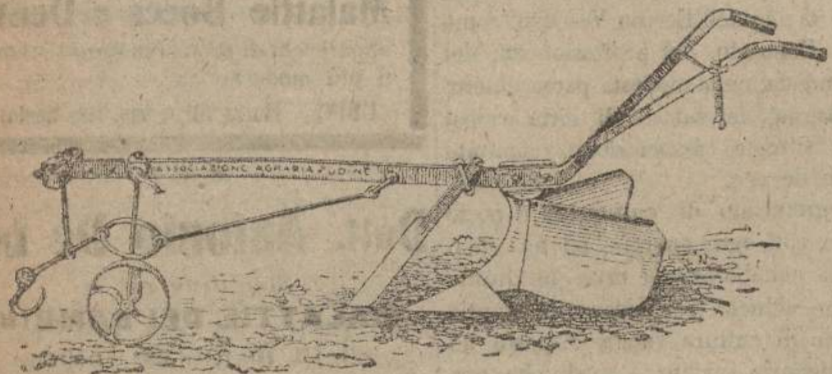
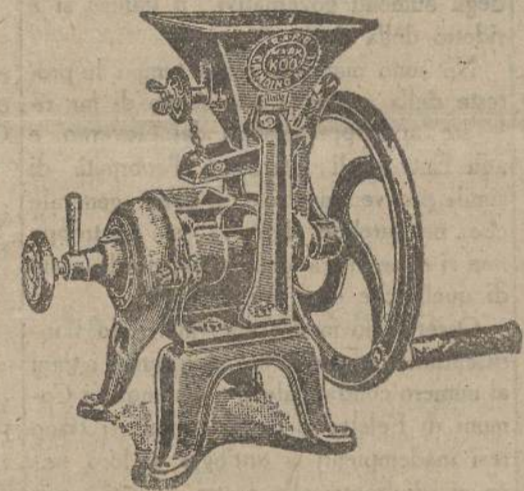
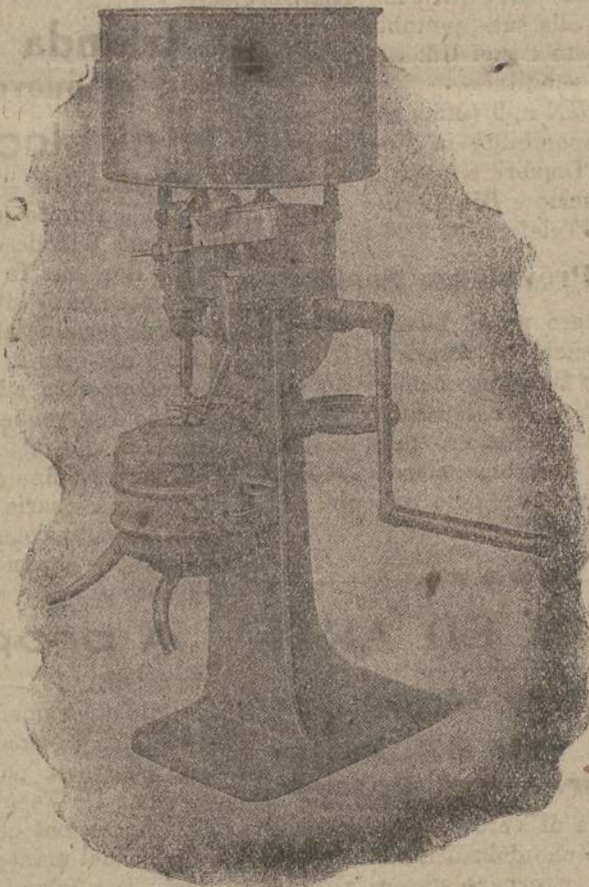
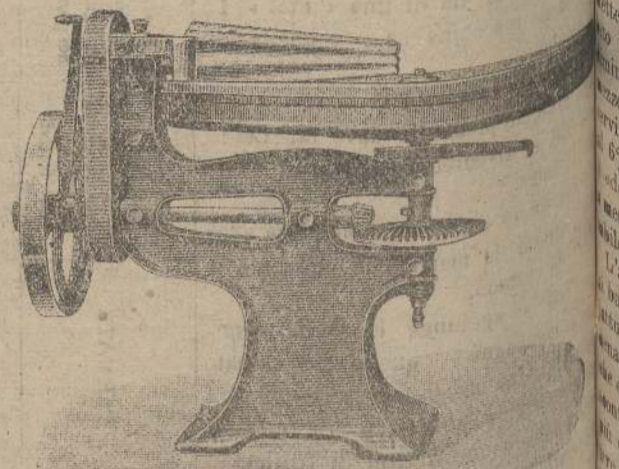
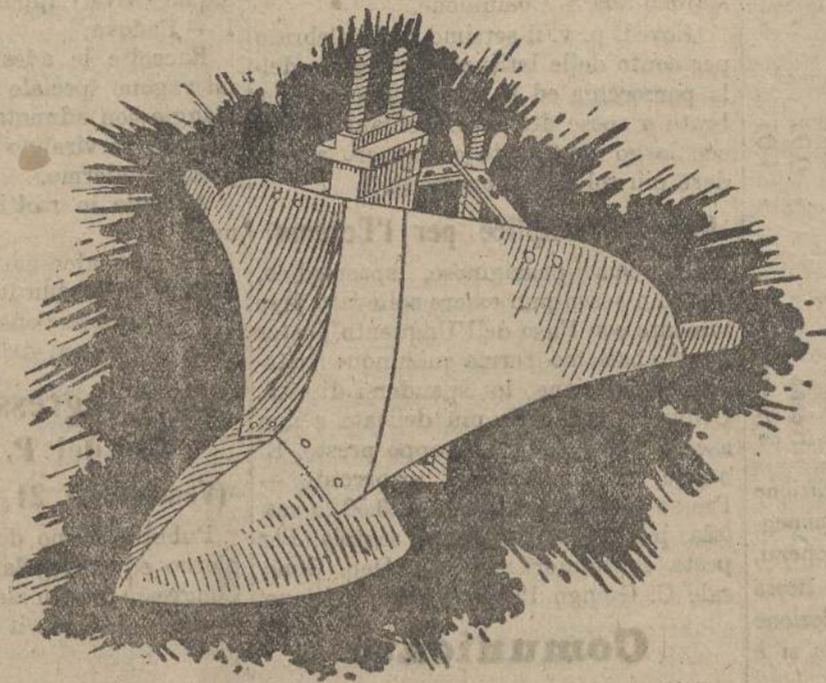
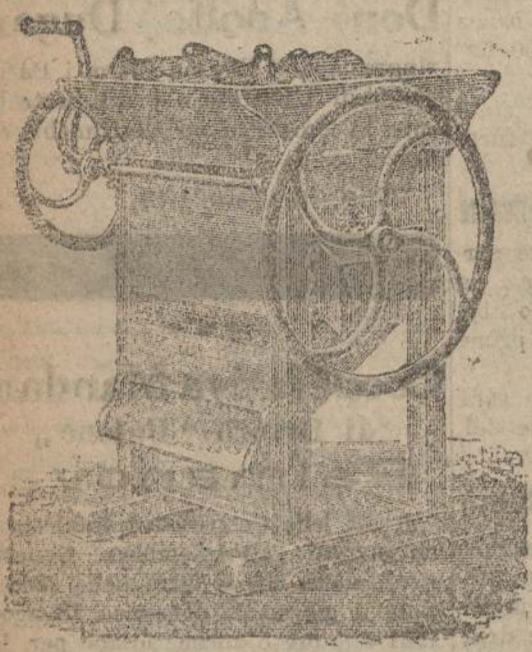
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE

NO III. J
 ASSO
 Anc L. 5
 Trime
 Abbonati
 Abbonati b
 Direzione e
 Trepo N. 1
 Mil
 Regio D
 capisco l
 della sua
 Pira cir
 circolazio
 ragiamen
 quanto la
 come me
 ad ogni mo
 zioni a com
 sol' annu
 Lei dimo
 ma nec
 alimnare
 imme
 pudenta del
 dal del
 dei buoni del
 Lei dim
 ere si imp
 i buoni d
 imunione m
 anno all'inc
 servizio annu
 6% - nel
 delicio si
 desso e sare
 dale.
 L'alto inter
 nomi ordi
 nare ordi
 nare ad alta
 ne sommo
 nati al 7.5
 e sostosi i f
 private e
 vita.
 ed è - qu
 un tasso e
 della la pov
 e i risparmi
 e per cent
 ridotto il c
 non rapp
 l'entrata.
 ma solo
 del qu
 nazione sar
 sarebb
 nazione
 un min
 e potrem
 e trovar
 da affron
 nate stile
 nente la r
 e quasi
 verso i
 Stato e
 Ha ragiona
 L'im. Meda
 al se
 terreno e
 l'Enaudi
 molo di te
 create
 nazione
 moneta
 oneta
 l'on
 transe
 ma ai ci
 del del
 propos
 Ma si
 di im
 le altre
 più ch
 a minciar
 nazione s
 all'Ed
 per la san
 possibil
 nare a
 imp
 possibili?
 problema
 on. Meda
 questo pur
 in una
 una vie
 etti i s
 A lira
 nazione tutt
 invese tu
 nte il ser
 mille
 2.0 Se è n
 di adicio
 nazione dell
 osservame
 del del
 quanto
 nenta
 del bil
 nente alle